

Presentazione

Questo volume raccoglie gli Atti del IX Seminario Balmas dedicato al tema *Le Cantique des cantiques dans les lettres françaises*, che si è tenuto presso il Palazzo Feltrinelli di Gargnano, dal 24 al 27 giugno 2015.

Vorrei qui ricordare il percorso compiuto, ovvero i titoli dei Seminari Balmas che si sono succeduti dal 1999:

- 1999 *Le lecture di Flaubert, la lettura di Flaubert.*
- 2001 *“La cruelle douceur d’Artémis”. Il mito di Artemide-Diana nelle lettere francesi.*
- 2003 *Sauver Byzance de la barbarie du monde.*
- 2005 *Magia, gelosia, vendetta. Il mito di Medea nelle lettere francesi.*
- 2007 *Hélène de Troie dans les lettres françaises.*
- 2009 *La figure de Jacob dans les lettres françaises / La figura di Giacobbe nelle lettere francesi.*
- 2011 *La figure de Jean-Baptiste dans les lettres françaises.*
- 2013 *Les lieux de l’Enfer dans les lettres françaises.*
- 2015 *Le Cantique des cantiques dans les lettres françaises*

Al magistero di Enea Balmas continua a ispirarsi questo nostro impegno, tanto nella scelta dell’argomento quanto nella formula del seminario, una sorta di felice *convivium* che già da anni consolida amicizie, oltre che promuovere vivaci dibattiti intellettuali.

L’iniziativa non avrebbe potuto tuttavia concretarsi senza il sostegno morale e materiale del Magnifico Rettore, prof. Gianluca Vago e del Direttore del Dipartimento di Lingue e Letterature straniere, prof. Marco Modenesi: a loro il ringraziamento più sincero per aver voluto mantenere questa felice tradizione di studio e di incontro.

In altro modo, ma altrettanto preziosa, è stata la collaborazione partecipe di tutti i colleghi francesisti dell’Università di Milano che hanno generosamente offerto la loro competenza ma anche l’operosità necessaria all’organizzazione del seminario: vorrei esprimere la mia particolare gratitudine alla prof.ssa Liana Nissim, che ha voluto condividere con me la sua pluriennale esperienza di direttrice dei seminari, e ai giovani studiosi che animano con intelligenza e passione la francesistica milanese. Il loro vivace interesse dà un

senso, il primo e il più essenziale, a questo intensissimo lavoro. Ad essi, a tutti e a ciascuno, la mia personale riconoscenza.

Come per Giacobbe, Giovanni Battista e i luoghi dell'Inferno, il punto di partenza di questo seminario è un testo biblico: il significato e la collocazione di questo canto d'amore nelle Sacre Scritture è uno dei grandi nodi intorno al quale abbiamo deciso di investigare la profonda bellezza del *Cantico* per eccellenza.

Libro d'amore, appunto, intriso di erotica orientale, consacrato alla sensualità del corpo, alla sensibilità del paesaggio, all'incantevole dialogo tra amanti, alla loro misteriosa intimità che tende a ricongiungere l'uno all'altra. Una perfetta grammatica amorosa che può aderire, fluida nella sua polisemica superficie linguistica, a paradigmi più astratti, figura, allegoria, simbolo, segno della sacra Alleanza, storia d'amore con Dio. Ci interessa l'intreccio tra i due ineludibili piani che ha nutrito la letteratura occidentale, ne ha ispirato l'immaginario, il linguaggio, il sentimento del sacro e dell'amore, in un continuo processo di distanziamento e ricongiungimento dei due piani, sul quale ci proponiamo di riflettere, attraverso le lettere francesi.

Alessandra Preda